

COMUNICATO STAMPA

PIU' DI 20 ANNI LE ACCADEMIE DI BELLE ARTI SONO RILEGATE AI MARGINI
DEL CONTESTO CULTURALE NAZIONALE.

GLI SFORZI DEGLI STUDENTI E DI CHI DA SEMPRE CREDE IN QUESTA STRUTTURA
NON SONO STATI VANIFICATI E RESI INESISTENTI DA UNA BUROCRAZIA POLITICA
CHE TRENDE SEMPRE DI PIU' A CREARE ALL'INTERNO DI QUESTA STRUTTURA UNA
SITUAZIONE INVIVIBILE SIA PER I DOCENTI CHE PER GLI STUDENTI PRIVANDOCI
GLI SPAZI ADEGUATI DI MEZZI DI RICERCA, DI DIDATTICA DI TIPO UNIVERSITARIO
PER I QUALI NOI RIVENDICHIAMO DA SEMPRE DI ESSERE.

LA NOSTRA ESIGENZA DI AVERE CULTURA CI VIENE RISPOSTO REPRIMENDO
OGNI NOSTRO SFORZO DI RIVENDICAZIONE.

CONSCIENTI CHE LE APERTURE DELLE FRONTIERE DEL 1992 PALESERANNO IL
NOSTRO RITARDO ESTETICO CULTURALE NEI CONFRONTI DELLE ALTRE ACCADEMIE
EUROPEE CHE PER ALTRO SONO GIA' DA ANNI CONSIDERATE FACOLTA' UNIVERSITARIE
E COSCIENTI CHE LA CONSERVAZIONE DEL NOSTRO PATRIMONIO ARTISTICO
NON E' MAI STATA PRESA SERIAMENTE IN CONSIDERAZIONE SOLTANTO PERCHE'
E' RIMASTA IN MANO A DEI BUROCRATI NON COMPETENTI.

CHIEDIAMO:

1. LA CONSIDERAZIONE CHE IL SISTEMA HA DELL'ARTE FORSE PERCHE' A
PREFERENZA DELLE FACOLTA' SCIENTIFICHE ARRICCHISCE LO SPIRITO INVECE
CHE LE CASSE DEL SISTEMA.

2. SOSTEGNIAMO TOTALMENTE I MOVIMENTI STUDENTESCHI UNIVERSITARI RIGUARDO
L'ABROGAZIONE DEL D.D.L. RUBERTI ESPRIMENDO SOLIDARIETA' VERSO QUESTE
ACCADemie CHE HANNO GIA' INTRAPRESO MEZZO DI LOTTA.

BOLOGNA 23/01/90